Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 33 (1976)

Heft: 5

Rubrik: Osservatorio

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'Unesco e lo sport

Il CIO, le federazioni internazionali e altri organismi indipendenti non devono più dirigere soli l'organizzazione dello sport internazionale. Questa la principale conclusione emanata dalla prima conferenza dei ministri e degli alti funzionari incaricati dello sport di 101 paesi (fra i quali la Svizzera), riuniti a Parigi per una settimana. Hanno infatti deciso la creazione, nel quadro dell'UNESCO, di un comitato intergovernativo permanente (un nuovo organo sportivo internazionale) la cui vocazione sarà di porsi come interlocutore «privilegiato» di fronte alle istanze sportive internazionali non governative.

«È una data storica per lo sport mondiale. Le risoluzioni della conferenza devono ristabilire una situazione diventata antiquata e che non poteva durare», ha dichiarato Pierre Mazeaud, segretario di stato francese per la gioventù e gli sport, autore del progetto approvato.

Il comitato intergovernativo, la cui creazione e composizione definitiva saranno avallate dall'assemblea generale dell'UNESCO alla fine dell'anno, avrà ugualmente quale missione di armonizzare gli sforzi degli Stati con quelli delle organizzazioni non governative, come pure di preparare le conferenze in modo periodico e ben inteso di vegliare al rispetto delle risoluzioni.

«Dobbiamo rallegrarci del risultato positivo di questa conferenza che sottolinea chiaramente la presa di coscienza dei governi in merito al ruolo preponderante che devono svolgere per l'educazione e lo sport internazionale. Gli organismi non governativi, ora, non sono più soli. Le nazioni hanno voce in capitolo», ha aggiunto il ministro francese.

Oltre alla decisione di creare il comitato intergovernativo, i ministri, durante le sei giornate di lavori, hanno svolto un approfondito studio sulla funzione dell'educazione fisica e dello sport nell'educazione generale. Hanno preconizzato il rafforzamento della cooperazione a tutti i livelli fra gli Stati, non soltanto nel settore dell'educazione fisica e dello sport, ma anche nei settori connessi della medicina sportiva, dell'igiene, dell'alimentazione e della funzione preventiva e curativa dell'educazione fisica e dello sport.

I ministri hanno pure preso nota della complementarità dello sport di massa e di quello d'élite e si sono ugualmente dichiarati favorevoli ad ammettere che lo sport è un fenomeno sociale e che la sua pratica è parte integrante dell'educazione.

Imprevista dall'ordine del giorno è stata l'offensiva dei paesi del terzo mondo nei confronti delle grandi potenze sportive. Hanno chiesto con determinazione maggiori aiuti per lo sviluppo dello sport scolastico e lo sport giovanile in generale, aiuti che non dovranno limitarsi allo scambio di esperienze e alla collaborazione nella formazione di maestri di sport. La richiesta di creazione di un fondo internazionale per il promuovimento dello sport nei paesi in via di sviluppo sarà dibattuta nel corso della prossima assemblea generale dell'UNESCO.

Vasto interesse per la 14a Didacta/Eurodidac

La sera del 27 marzo, quando la 14ª DIDACTA/EURODIDAC ha chiuso i battenti e, grazie ad un sistema-inchiesta abilmente organizzato, veniva già presentata la statistica conclusiva dei visitatori secondo Paesi, era certo che: anche la 14ª Esposizione europea del materiale didattico aveva dato appuntamento di dimensioni mondiali, ancora per una volta, a pedagoghi e a tutti coloro che si interessano di pedagogia. Non meno di 62 083 visitatori, provenienti complessivamente da 72 Paesi hanno mostrato il loro interesse per l'offerta di 663 espositori provenienti da 26 Paesi. Inquadrata in ordine di nazioni, dopo la Svizzera (31 960) la Repubblica federale tedesca ha presentato di nuovo il maggior numero di visitatori (19 015), seguita dalla Francia (1 834), dall'Austria (1 111) e dalla Jugoslavia (676), che, come Paese non direttamente confinante con la Svizzera, ha superato persino l'Italia (585). Accanto ai Paesi in via di sviluppo, Stati distanti come gli USA (187), il Canada (123), il Giappone (144) e l'Australia (22) hanno potuto inviare alla 14ª DIDACTA/EURODIDAC un numero di visitatori relativamente notevole, cosa che sottolinea il significato di questa esposizione del materiale didattico, la più grande del mondo.

Sono stati accolti in modo molto favorevole anche i numerosi e svariati temi che venivano trattati nelle mostre speciali, per i quali hanno costituito speciale punto d'attrazione: l'esposizione dell'architettura scolastica americana e il padiglione Sandoz «Aiuti didattici dell'industria». Un primo sguardo generale sui risultati giunti finora relativi all'inchiesta rivolta agli espositori, ci fa sapere che le trattative con i già clienti e l'avviamento di nuovi contatti in maggioranza sono stati giudicati buoni. Ciò permette di attendere risultati favorevoli per gli affari del dopo-fiera.